Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25° N° 1159

Domenica 9 luglio 2023 14° dom. Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" **don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile**

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi»

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30): In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

==========

Meditiamo: Gesù chiamando il Signore del cielo e della terra papà (abbà), dichiara che Dio, mediante la Sua predicazione, ha voluto manifestare ai bambini, cioè a coloro che erano disprezzati dai farisei e considerati separati dalla legge mosaica, quindi i discepoli e le persone umili del popolo, il mistero del Regno. Il Padre, invece, nasconde ai sapienti, agli intelligenti, l'invito di Gesù a mettersi alla Sua sequela, ad accogliere il Suo messaggio. L'infante è colui che, non avendo ancora la capacità di parlare, ascolta, e perciò disponibile ad accogliere il dono della pace e della salvezza offerta dalla Sapienza di Dio fatta carne; mentre il sapiente, accecato dalla superbia della sua intelligenza, non ritiene opportuno ascoltare alcuno.
Imitiamo il nostro Maestro: sforziamoci a divenire sempre più miti e umili per accostarci al Suo amore premuroso. Lasciamoci prendere cura dal Padre.

Il rosario

• Francesco Longhi, Madonna del Rosario tra i santi Domenico e Caterina, 1610.

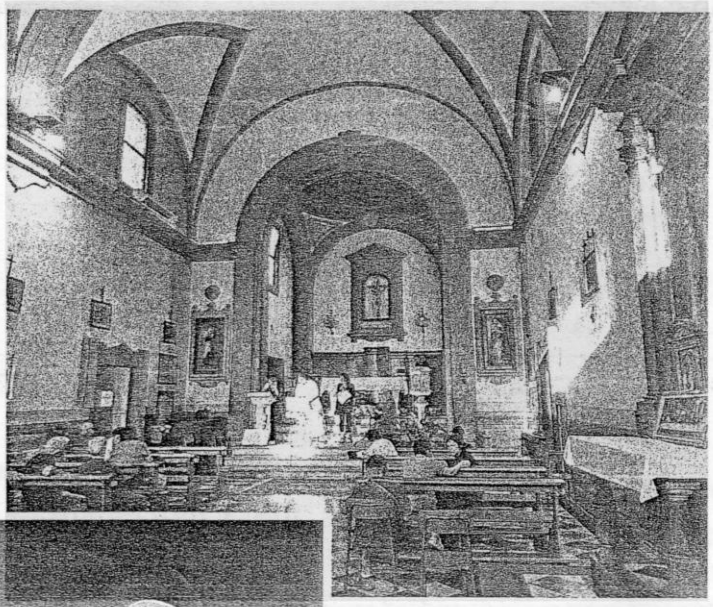
Il rosario è una preghiera devozionale e contemplativa a carattere litanico tipica del rito latino della Chiesa Cattolica.

Questo modo di pregare nacque nei monasteri. I monaci recitavano i 150 salmi ma per i molti monaci che non sapevano leggere si pensò di sostituire questa recitazione con quella di 150 Pater Noster. Nel corso dei secoli, in sostituzione del Padrenostro, si introdusse l'Ave Maria e da un'usanza medioevale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Vergine, nacque l'idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per guidare la preghiera. Questa devozione fu resa popolare da san Domenico. Nel XIII secolo si svilupparono i Misteri del Rosario, soste meditative, all'interno della recitazione delle Ave Maria, sulla vita di Gesù. Nel 1470 il frate domenicano Alain de la Roche ridusse a 15 i Misteri (suddivisi in gaudiosi, dolorosi, gloriosi). Nel 1571, anno della battaglia di Lepanto, papa Pio V chiese alla cristianità di pregare con il rosario per chiedere la liberazione dalla minaccia turco-ottomana. La vittoria della flotta cristiana, avvenuta il 7 ottobre, venne attribuita all'intercessione della Vergine Maria, invocata con il Rosario. In seguito a ciò il Papa introdusse nel calendario liturgico per quello stesso giorno la festa della Madonna della Vittoria, che poi il suo successore, papa Gregorio XIII, trasformò in festa della Madonna del Rosario. La festa da allora si celebra il 7 ottobre di ogni anno. La "Madonna del Santo Rosario" è venerata nel Pontificio santuario di Pompei.

Papa Giovanni Paolo II, nel 2002 introdusse anche i misteri della luce.

La preghiera, sia comunitaria che da soli, in qualsiasi momento della giornata, è un momento di pace e serenità che distoglie dalle preoccupazioni del vivere giornaliero, è un momento di comunicazione con la Divina Misericordia tramite le preghiere più belle.

A Montaione Il Cantico dei Cantici con cetra e flauto



Su richiesta del comune di Montaione, domenica 25 giugno, nella chiesa Parrocchiale di san Regolo abbiamo organizzato una meditazione di ascolto alla fine di una giornata di festa del paese.
La poetessa Lucia Succi di Montaione e lo scrittore Davide Puccini di Piombino si sono alternati nella lettura di brani estratti dal Cantico dei Cantici, accompagnati e intercalati da brani musicali per cetra, cetra e flauti dolci, cetra e canto.
I flauti e la voce erano di Alida Oliva, apprezzatissima interprete bolognese, specializzata in musica rinascimentale e barocca. Alla cetra sr Elena della nostra Fraternità.
Abbiamo proposto alcuni testi dal Cantico dei Cantici, nel desiderio di raccontare in modo poetico, con l'aiuto della forza comunicativa della musica, la realtà dell'amore tra Dio e la Chiesa, tra Dio e ogni creatura, tra il Signore Gesù e chi gli appartiene.
La Parola di Dio ci illumina sulla verità dell'amore umano, che è segno di quello divino. A sua volta l'amore divino insegna come deve essere l'amore umano e gli dà pienezza di significato. Vedere questo amore che i due sposi cantano è entrare nel mistero dell'amore di Dio, dell'alleanza che il Signore vuole stabilire con ciascuno, alleanza che come tema percorre tutta la storia della salvezza.
In questa nostra stagione affamata di amore, di rapporti autentici e di salvezza, in questo tempo talvolta segnato in modo apparentemente irrimediabile dalla bruttezza e dalla volgarità questa breve meditazione si proponeva come messaggio di bellezza e di verità.
Ancora una volta il linguaggio della musica ha contribuito ad avvicinare i cuori a Dio.
«Quando gli uomini furono afferrati dall'amore, - Benedetto XVI - si schiuse loro un'altra dimensione dell'essere, una nuova grandezza e ampiezza della realtà. Ed essa spinse anche a esprimersi in modo nuovo. La poesia, il canto e la musica in genere sono nati da questo essere colpiti, da questo schiudersi di una nuova dimensione della vita... Si può dire che la qualità della musica dipende dalla purezza e dalla grandezza dell'incontro con il divino, con l'esperienza dell'amore e del dolore. Quanto più pura e vera è quell'esperienza, tanto più pura e grande sarà anche la musica che da essa nasce e si sviluppa».
(*Benedetto XVI in occasione del conferimento del dottorato honoris causa da parte della pontificia università Giovanni Paolo II di Cracovia e dell'Accademia di musica di Cracovia. Castelgandolfo,4 luglio 2015*).

Fraternita di Maria Immacolata Madre

da TOSCANA OGGI - L'Araldo del 09 luglio 2023

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 8 luglio, ore 18	Deff. Diva e Marcello Gelici – Renato Ciulli
Domenica 9, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 10, ore 18	
Martedì 11, ore 18	
Mercoledì 12, ore 18	
Giovedì 13, ore 18	
Venerdì 14, ore 18	
Sabato 15, ore 18	Deff. Mauro Toncelli e familiari defunti; Fernando Mazzoni e familiari defunti

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Don Luigi è disponibile per chi ne fa richiesta telefonando al n. 3387069615

SANTI DELLA SETTIMANA

11 luglio: **San Benedetto da Norcia**, patrono d'Europa, fondatore dell'ordine benedettino con la Regola **Ora et Labora**

Il torneo paesano di quest'anno intitolato **Memorial Daniele Fornai** ha rappresentato una edizione rinnovata che ha visto partecipare tanti montaionesi, grandi e piccoli. Una bella manifestazione dove ha vinto prima di tutto, un grande senso di comunità.

9 luglio, giornata per la distruzione delle armi leggere. Le armi da fuoco leggere sono una piaga che affligge il mondo intero

11 luglio: giornata della Popolazione

Tema 2023: Liberare il potere dell'uguaglianza di genere ed elevare le voci di donne e ragazze per sbloccare le infinite possibilità del nostro mondo

ESTATE MONTAIONESE

Classica Gerusalemme di san Vivaldo
Domenica 9 luglio
HARMONIEMUSIK
Cinema Corcordia
Mercoledì 12 luglio: GRAZIE RAGAZZI